



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

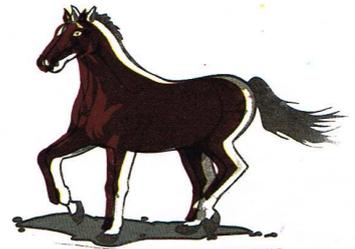
Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 8-9

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIII - AGOSTO-SETTEMBRE 2002

# 15 E 31 AGOSTO: LE GIOSTRE DEL 2002



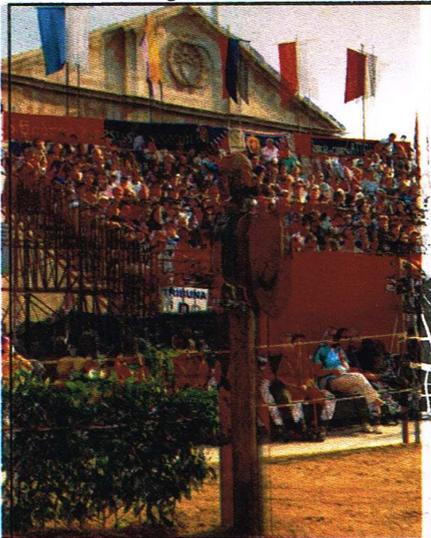
Trionfano, in ordine invertito, le due contrade vincenti dell'anno scorso:  
Alfio Perugini per S.S. Trinità (15 agosto)  
e Simone Tamagnini per S. Bartolomeo (notturna 31 agosto)

## GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2002

(Cronaca di Franco Fabrizi - Fotolampo di Dario Pichini)

*Vince S.S. Trinità con Alfio Perugini che, preciso e implacabile, non si fa raggiungere dai pur validi inseguitori*

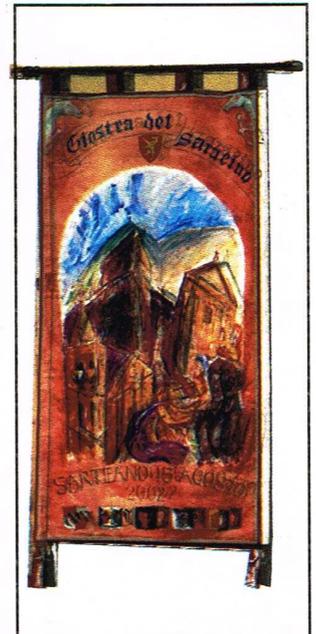
E' stata una giostra veloce e combattuta, vinta con una sicurezza sconcertante da Alfio Perugini che, infilando 5 anelli consecutivi, ha costretto gli avversari ad un te-



*Il buratto è pronto ad accogliere la sfida dei giostratori*



*Alfio Perugini su Sugar per S.S. Trinità*



*Il palio del 15 agosto dipinto da Stephen Treherne*

nace ma vano inseguimento.

Già nella "provaccia" del giorno precedente si erano profflati i valori in campo: 5 anelli per Massimo Falsetti (che così vinceva l'ennesima "provaccia"), 4 per S.S. Tri-

nità, 4 per S. Bartolomeo, 2 per S. Andrea, 1 per S. Lorenzo.

Nella giostra del 15 è stata invece S.S. Trinità a fare il pieno di punti, conseguendo una vittoria  
(Segue a pag. 2)

*(Segue da pag. 1)*

solo apparentemente facile perchè in realtà ben tre contrade (S. Martino, S. Lorenzo e S. Bartolomeo) con quattro anelli ciascuno hanno costantemente tallonato il vincitore.

Così le stoccate in dettaglio.

Nella prima serie sbagliano S. Martino e S. Andrea, centrano S.S. Trinità, S. Lorenzo e S. Bartolomeo.

Nella seconda serie fanno centro tutte le contrade eccetto S. Andrea che resta a zero.

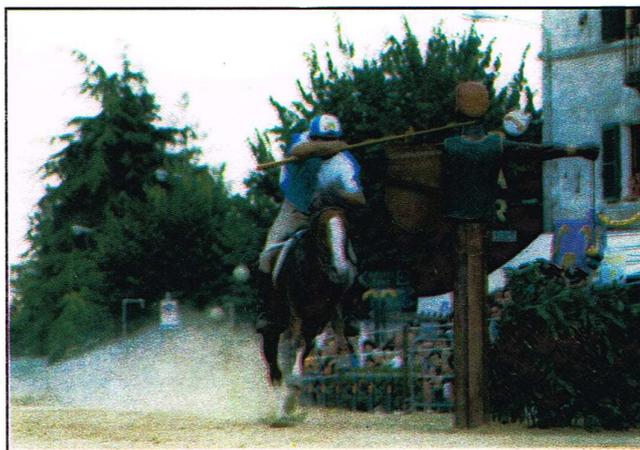
Nella terza si verifica una svolta decisiva: fanno centro S. Martino e S.S. Trinità mentre vanno a vuoto le altre tre. Così S.S. Trinità si trova solo a condurre con tre anelli mentre S. Martino, S. Lorenzo e S. Bartolomeo inseguono con due ciascuno e S. Andrea con Loredano Mazzuoli (il "Gatto") resta ancora a zero ed è praticamente fuori causa.

Nella quarta fanno tutti centro meno S. Andrea ormai completamente demotivato.

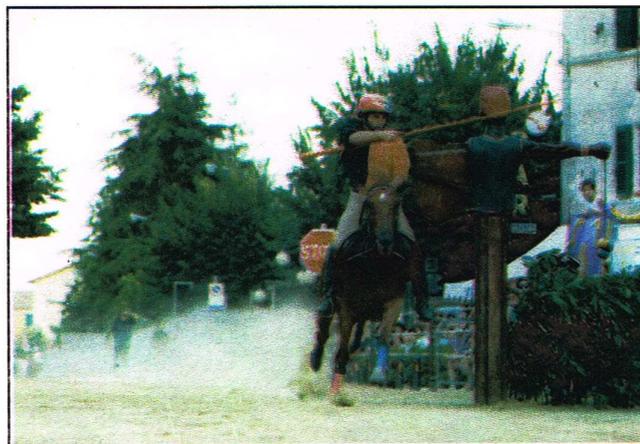
La quinta e decisiva serie di stoccate ripete esattamente la quarta: gli inseguitori infilano ma devono inchinarsi al trionfo di Alfio Perugini che, determinato e perfetto, centra il suo quinto anello e porta alle stelle l'entusiasmo del popolo di contrada.

Come sempre il beffardo buratto si arrende al migliore del momento e agli altri non resta che affilare le armi per le future schermaglie.

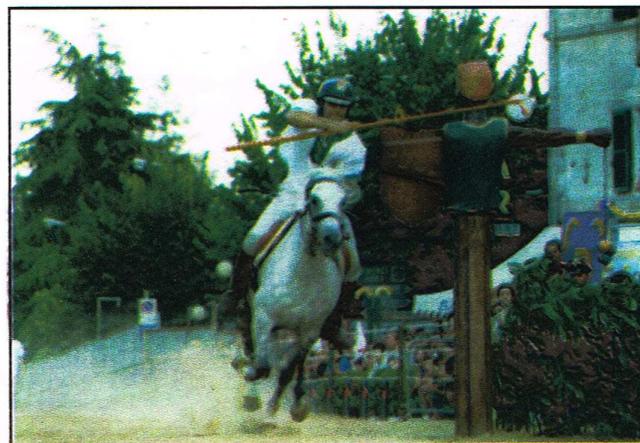
Alfio Perugini con i suoi 4 successi (più una frazione del '95) affianca Fabio Tamagnini nel numero di vittorie e rientra a pieno diritto fra i migliori del momento: uno dei più agguerriti ed esperti giostatori da battere



*Massimo Falsetti su Azzurra per S. Martino*



*Loredano Mazzuoli su Camilla per S. Andrea*



*Fabio Tamagnini su Nettuno per S. Alberto*



*Claudio Rossi su Palla di Neve per S. Lorenzo*



*Il glorioso "carroccio" incede in campo*



*L'esultanza della contrada S.S. Trinità intorno al palio vinto da Alfio Perugini*

# GIOSTRA DEL SARACINO - 31 AGOSTO 2002

## (NOTTURNA)

*Cronaca di Franco Fabrizi - "Fotolampo" di Dario Pichini*

**Con Simone Tamagnini splende nella notte la stella di S. Bartolomeo**

Giostra straordinaria, di nome e di fatto, per alcuni aspetti insoliti e imprevedibili, vinta dal migliore del momento Simone Tamagnini che con 4 anelli ha siglato il suo secondo successo personale, incrementando insieme a quelli del fratello Fabio, una ricca scorta di palii per la contrada di S. Bartolomeo.

Gli hanno tenuto testa, inseguendolo ma non raggiungendolo, i giostratori di S. Lorenzo (Claudio Rossi) e di S.S. Trinità (Alfio Perugini).

Hanno ceduto fin dall'inizio il giostratore di S. Martino, Massimo Falsetti (che non è riuscito a ripetere l'onorevole prova del 15 agosto) e Claudio Betti (in passato giostratore per S. Martino e ora presentatosi in sostituzione di Loredano Mazzuoli per S. Andrea).

Nella "provaccia" del 30 ha vinto per S.S. Trinità Giorgio Perugini con 4 anelli, seguito da S. Andrea con 3, S. Martino con 2, S. Lorenzo con 1.

Nella giostra del 31 si sono verificati alcuni cambiamenti: Giorgio Perugini, momentaneamente indisposto, è stato sostituito dal fratello Alfio vincitore della giostra del 15 agosto; Simone Tamagnini ha sostituito il cavallo Nettuno con Mora.

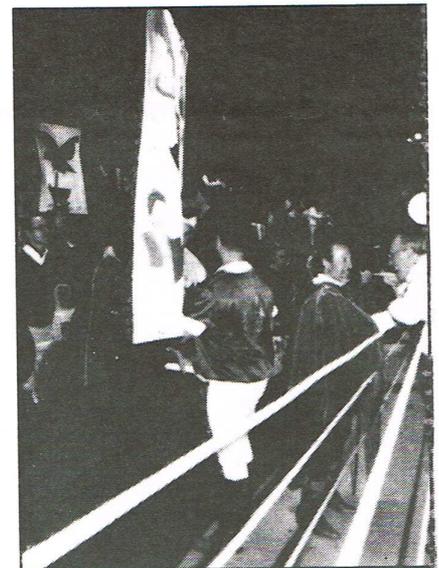
Questo il dettaglio delle stoccate: nella prima serie fanno centro S. Martino, S. Lorenzo e S. Bartolomeo, a vuoto S.S. Trinità e S. Andrea.

Nella seconda sbagliano S. Martino, S.S. Trinità e S. Lorenzo, mentre fanno centro S. Andrea e S. Bartolomeo che da questo momento passa a condurre con due anelli.

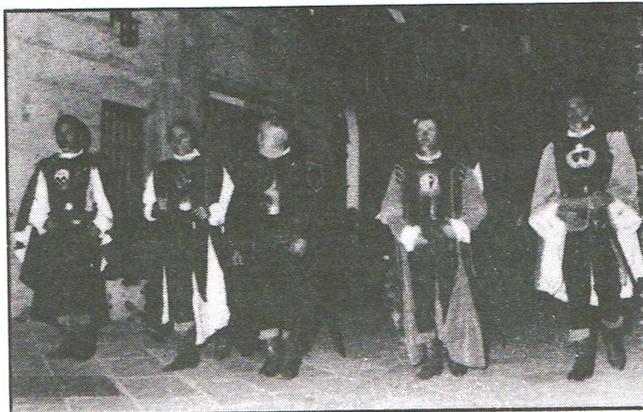
La terza serie è particolare perché tutti sbagliano eccetto S.S. Trinità che dopo i due iniziali errori si ripresenta con l'abituale autorevolezza; tutto gioca ancora a favore di S. Bartolomeo



*Il Palio dipinto da Alfredo Meloni*



*Il vincitore della giostra in notturna, Simone Tamagnini con il Palio*



*I capitani durante la sfilata in notturna*



*Benedizione dei cavalli*



*Simone Tamagnini (il vincitore) su Mora per S. Bartolomeo*

che continua a condurre con i suoi due preziosi anelli.

Alla quarta sbagliano S. Martino (centro fatto, ma annullato per mancata riconsegna ai piedi della statua entro il raggio dell'asticella regolamentare) e S. Andrea, mentre fanno centro S.S. Trinità, S. Lorenzo e S. Bartolomeo che continua così a condurre la gara.

L'ultima stoccata vede nuovamente a vuoto S. Martino e S. Andrea, mentre fanno centro S.S. Trinità e S. Lorenzo che così sperano in un eventuale spareggio se S. Bartolomeo sbagliasse.

Ma Simone Tamagnini infila con magistrale bravura e perizia, tra il tripudio festante dei contradaaioli.

Ammirevole la sua gara e altrettanto pregevole quella dei due inseguitori di S.S. Trinità e S. Lorenzo; opaca la prova del pur bravo Massimo Falsetti e di Claudio Betti, al suo rientro dopo qualche anno di inattività; tra l'altro quest'ultimo è stato protagonista di un fatto insolito ripetutosi sia nella

provaccia che nella giostra allorché ha spezzato l'asta usandola impropriamente per incitare il cavallo e giungendo sul buratto con un moncone. Gli veniva così annullata ineccepibilmente la stoccata per ovvie ragioni di logica e a norma di regolamento.

Al termine di queste due giostre è ormai inevitabile una constatazione: basta uno sguardo all'albo d'oro per rendersi conto che, a parte qualche rara incursione di altri protagonisti, le vittorie sono ormai monopolio dei Tamagnini e dei Perugini diventati due preziose "fabbriche" di vittorie per S. Bartolomeo e per S.S. Trinità.

Viene da pensare che ciò sia dovuto non tanto ai cavalli, che più o meno si equivalgono in tutte le contrade, ma piuttosto al fattore umano, cioè

all'impegno, alla concentrazione, all'autonomismo e in definitiva alla capacità di saper concentrare i cosiddetti anelli difficili cioè quelli determinanti e che fanno la differenza.

Questa capacità di controllo, recupero e bravura, l'hanno più volte ampiamente dimostrata i giostratori cui sopra ho accennato ed è per questo che sono spesso vincitori.

Gli altri hanno la necessità di fare altrettanto (cosa non facile ma possibile) per il bene e il futuro della giostra.



*L'esultanza di S. Bartolomeo per la vittoria*



*Massimo Falsetti su Azzurra per S. Martino*



*Alfio Perugini su Sugar per S.S. Trinità*



*Claudio Betti su Camilla per S. Andrea*



*Claudio Rossi su Palla di Neve per S. Lorenzo*

## CLASSIFICA GIOSTRATORI 1982 - 2002

### Nota alla tabella:

- Vittorie: sono stati attribuiti 0,33 punti per la vittoria del 1995 (tre contrade a pari merito) e 0,50 punti per la vittoria del 29/08/99 (due giostratori per contrada).
- Affidabilità: giostre vinte rispetto alle giostre corse
- Precisione: stoccate valide rispetto alle carriere corse

	Giostratore	Vittorie	Partecipazioni	Affidabilità	Anelli	Stoccate	Precisione %
1	Crociani Vincenzo	6,33	15	42	49	80	61
2	Perugini Alfio	4,33	12	36	47	67	70
3	Mazzuoli Loredano	4	19	21	42	98	43
4	Tamagnini Fabio	4	10	40	40	56	71
5	Montini Moreno	2	11	18	28	57	49
6	Tamagnini Simone	2	4	50	17	21	81
7	Rossi Claudio	1	14	7	45	75	60
8	Falsetti Roberto	1	8	12	20	42	48
9	Falsetti Massimo	0,5	7	7	17	33	51
10	Del Grasso Gianni	0,5	2	25	2	7	29
11	Betti Claudio	0,33	7	5	21	39	54

### Commento:

Con la splendida vittoria del 15 Agosto, Alfio Perugini balza al secondo posto in classifica, primo tra i giostratori in attività, ma Simone Tamagnini si conferma il giostratore più "preciso" e più "affidabile", avendo riportato ben due pali in contrada, su quattro partecipazioni, centrando 17 anelli su 21 assalti.

## PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 15 AGOSTO 2002

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Fabio Tamagnini	GIOSTRATORE: Loredano Mazzuoli	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Azzurra	CAVALLO: Mora	CAVALLO: Camilla	CAVALLO: Palla di neve
1	SI	----	SI	----	SI
2	SI	SI	SI	----	SI
3	SI	SI	----	----	----
4	SI	SI	SI	----	SI
5	SI	SI	SI	----	SI
TOTALE	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

## PUNTEGGIO GIOSTRA DEL SARACINO - 31 AGOSTO 2002 IN NOTTURNA

	S.S.TRINITA' (SPINETO)	S.MARTINO (PORTA UMBRA)	S.BARTOLOMEO (ROMITORIO - CAPPUCCINI)	S.ANDREA (CASTIGLIONCELLO)	S.LORENZO (PORTA MONALDA)
S T O C C A T E	CAPITANO: Luca Poli	CAPITANO: Giovannino Giani	CAPITANO: Giuseppe Francavilla	CAPITANO: Loris Fè	CAPITANO: Claudio Morgantini
	GIOSTRATORE: Alfio Perugini	GIOSTRATORE: Massimo Falsetti	GIOSTRATORE: Fabio Tamagnini	GIOSTRATORE: Loredano Mazzuoli	GIOSTRATORE: Claudio Rossi
	CAVALLO: Sugar	CAVALLO: Azzurra	CAVALLO: Nettuno	CAVALLO: Camilla	CAVALLO: Palla di neve
1	----	SI	SI	----	SI
2	----	----	SI	SI	----
3	SI	----	----	----	----
4	SI	----	SI	----	SI
5	SI	----	SI	----	SI
TOTALE	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

# 4° PREMIO MUSICALE "ALBERTO GORI"

## 20° FESTIVAL MUSICALE SARTEANESE "ALBERTO GORI"

Il Premio musicale "Alberto Gori" sta crescendo notevolmente e diventando internazionale: erano rappresentati tra i concorrenti anche il Giappone e la Corea. Anche il Festival Musicale, de-

dicato al nostro grande pianista scomparso a soli 28 anni, sta ritornando ai livelli ai quali era pervenuto qualche anno fa (basti ricordare Gazzelloni, Milenkovic, Canino). Il pubblico ha di-

mostrato il suo gradimento con la notevole presenza e i tanti applausi.

Ecco i vincitori del Concorso, che hanno prevalso su un folto lotto di concorrenti, tutti di buon livello:

**Cat. A - 1° Katarina Polchi (pianoforte), 2° Andrea Nardi (sax), 3° Elena Terrosi (pianoforte);**

**Cat. B - 1° Luca Parretti (pianoforte), 2° ex aequo Giovanni Malpelo (violino) e Davide Vannuccini (sax), 3° Samuele Giacomozzi (tastiere);**

**Cat. C - 1° ex aequo Stella Cambogiani (pianoforte) e Alessia Rossi (sax), 2° ex aequo Eleonora Giorni (pianoforte) e Paola Garosi (violoncello), 3° Valentina Mazzetti (flauto);**

**Cat. D - 1° il Duo Medori - Cacciatore (pianoforte e clarinetto), 2° Andrea Della Rosa (pianoforte), 3° Daniele Cucchiaroni (pianoforte);**

**Cat. E - 1° ex aequo Hyun Hae Youns (soprano) e il Duo Marconi (pianoforte e tromba), 2° Daniele Camiz pianoforte e Duo Mazziotti - Farinelli, 3° Francesca Menchini (flauto).**

Il Festival si è aperto con il Concerto dei vincitori. Hanno offerto uno spettacolo entusiasmante, iniziato con una esecuzione pianistica del Maestro Carlo Alberto Neri che ha eseguito in prima assoluta una composizione di Alberto Gori. E' stata una sorpresa per tutti, e la dolcezza del pezzo, magistralmente interpretato, ha commosso ed entusiasmato tutti. La seconda serata ha visto alla ribalta il pianista Neri, che fu il Maestro di Alberto e che è l'anima del Premio e del Festival 2002. C.A. Neri si è presentato con il Fidelio Cipam Ensemble, un complesso con il quale ha suonato nei principali Teatri non solo italiani ma anche degli USA, della Russia, della Scozia e dell'Austria meritandosi grande fama. La terza serata ha visto un infrequente quartetto di fagotti ( i Gamma Basson) e un setto di giovani jazzisti, ed è forse stato il Concerto meno entusiasmante. Il Festival si è chiuso in bellezza, con il pianista Dimitri Romano, il soprano Silvia Martinelli e il baritono Nicola Simone Mugnaini che hanno veramente entusiasmato e coinvolto la tanta gente presente. La 'Rapsodia in blue' suonata da Dimitri Romano resterà a lungo nella mente e nel cuore degli spettatori, così come la 'morte di Rodrigo' e il 'largo al factotum' cantati da Nicola Simone Mugnaini (un baritono che merita un grande avvenire), e le belle canzoni napoletane cantate dai due bravi artisti.

## ALBO D'ORO della Giostra del Saracino

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	-	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	-	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	-	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a S. TRINITA' S. LORENZO S. MARTINO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Arghittu
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbrizzi	Luciano Peracchio
1997	S. BARTOLOMEO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Pino De Simone
1998	S. BARTOLOMEO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	Francesco Borrelli
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	William Kilpatrick
1999	S. MARTINO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Dino Faleri
2000	S. BARTOLOMEO	Alfio Perugini	Luca Poli	Luciano Peracchio
2000	S. LORENZO	Massimo Falsetti	Giovannino Giani	
2001	S. BARTOLOMEO	Gianni Del Grasso		
2001	S.S. TRINITA'	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
2002	S.S. TRINITA'	Simone Tamagnini	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi
2002	S. BARTOLOMEO	Claudio Rossi	Giuseppe Francavilla	Rita Rossella Ciani
		Fabio Tamagnini	Luca Poli	Sabatini Ariante
		Alfio Perugini	Luca Poli	Stephen Treherne
		Alfio Perugini	Luca Poli	Alfredo Meloni
		Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	

## EBBENE, LO AMMETTO, SONO UN DIETROLOGO!

Chi mi conosce, e chi da anni legge Montepiesi, mi accusa di essere un dietrologo, cioè uno che ama la storia, quindi uno che ama pensare al passato, a ciò che c'è 'dietro' di noi, e forse ama di meno ciò che c'è davanti a noi, quindi il futuro.

Per quanto riguarda il passato, sono d'accordo con chi mi giudica così. Un po' meno d'accordo sono con chi non mi ritiene teso verso il futuro.

Mi spiego.

Gli anni che si sono accumulati sulle mie spalle mi spingono sempre più a pensarla come la pensava Giorgio Pasquali, famoso critico letterario di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della scomparsa: "chi non ricorda, non vive".

E se è vero che gli anziani ricordano meglio le cose della loro infanzia piuttosto che quelle che sono accadute poco prima, è anche vero che... sono molte le cose da ricordare durante la vita trascorsa e prima della nostra nascita!

Non è soltanto l'allungarsi dell'elenco delle persone care scomparse, non è soltanto l'allungarsi dell'elenco dei luoghi conosciuti - in tante parti dell'Italia e del pianeta Terra - che posso rivedere forse solo negli album di fotografie o nella memoria della mente; non è soltanto l'allungarsi dell'elenco delle cose fatte o non fatte, fatte bene o fatte male.

E forse è bene che la mia memoria non sia più quella di una volta, anche se un mio amico neuropsichiatra recentemente deceduto, mio compagno di scuola per 13 anni e di collegio per 5 anni, mi diceva - ed è vero - che certamente avevo sofferto nell'accorgermi di questo inevitabile deterioramento...

Eppure sono convinto che uno dei doni più preziosi legati al passare degli anni è il tesoro dei ricordi che ci portiamo con noi: "omnia mecum refero" (tutto porto con me) scriveva Orazio, che però diceva anche, precedendo il cristianesimo: "non omnis moriar" (qualcosa di me resterà...).

Questo tesoro comunque vale solo se il ricordo - cioè il portare nel cuore, più che nella mente - diventa un'esperienza che serve per alimentare la vera 'sapienza' che è appunto quella del cuore, e per alimentare la speranza che viene dalla Parola di Dio.

Carlo Bogni

## PREMIO FOTOGRAFICO

Particolare risonanza ha avuto il 2° Trofeo di fotografia intitolato a 'Marcello Romano'. L'esposizione fotografica, tenuta al 'Centro Arte e Cultura' del prof. Ennio Romano in Viale Europa, ha compreso ben 60 fotografie dei concorrenti, con varie tematiche ma tutte sulla scenografia del territorio sardeano. La giuria, composta da Franco Trombesi, Luciano Catani e Marino Monaci (segretario Massimo Zazzeri) ha assegnato il I Premio a Fausto Cioli di Chianciano. Secondi ex aequo il nostro collaboratore Luca Micheli e il chiancianese Daniele Morviducci. A tutti i numerosi concorrenti è stato dato un attestato, e un riconoscimento particolare è stato dato alla più giovane partecipante: Veronica Mengana di dieci anni.

Fra le varie segnalazioni sul concorso pervenute in redazione, citiamo quella dell'affezionato lettore Gen. Vincenzo Ruggieri che ci ha scritto tra l'altro: "il concorso è collegato al tema della bellezza e all'alto e sublime significato dell'arte rilevando, come ha detto il Santo Padre, che 'il fulgore di essa apre l'animo al mistero di Dio. La bellezza possiede una sua forza pedagogica nell'introdurre efficacemente alla conoscenza della verità'. Sono espressioni che, come l'arte, creano emozioni." Vincenzo Ruggieri ha terminato il suo scritto formulando i migliori auguri al Prof. Ennio Romano e a sua moglie Pina per le nozze d'oro, che festeggeranno il prossimo 25 Ottobre. Agli auguri si associa fin da ora anche Montepiesi, grato per la generosa atti-

vità che Ennio Romano svolge ormai da molti anni a Sarteano per la promozione culturale del nostro popolo.

## CONSULTE E COMMISSIONI COMUNALI

Nella seduta del 5 agosto 2002 del Consiglio Comunale sono stati nominati in nuovi membri delle commissioni e delle consulte.

Commissioni:

- I - "Lavori pubblici e Urbanistica": Roberto Burani, Massimo Morellini, Mario Marrocchi, Sergio Bogni, Domenico Betti, Mario Fastelli;
  - II - "Cultura, Pubblica Istruzione e Spettacolo": Sergio Bogni, Rita Toccaceli, Lori Mazzetti, Andrea Buoni, Adelchi Furbatto, Pamola Picchetta;
  - III - "Sport e Politiche giovanili": Giansilvio Lanfri, Massimo Morellini, Lori Mazzetti, Sergio Bogni, Mario Fastelli, Giuseppe Francavilla;
  - IV - "Beni Storici e Archeologici, Patrimonio": Paolo Bucelli, Giansilvio Lanfri, Rita Toccaceli, Andrea Buoni, Adelchi Furbatto, Pamola Picchetta;
  - V - "Ambiente, Assetto del territorio e Termalismo": Lori Mazzetti, Rita Toccaceli, Roberto Burani, Sergio Bogni, Domenico Betti, Giuseppe Francavilla.
- "Biblioteca" - M. Luisa Cipriani; Mario Marrocchi

Consulte:

- I - "Sanità e servizi sociali": Giansilvio Lanfri, Bruno Cioncoloni, Simonetta Salemi, Adone Poli, Giorgio Ciacci, Domenico Betti;
- II - "Attività produttive e turismo": Franco Rappuoli, Fulvio Faraoni, Luca Pieroni, Lorenzo Sturlese, Cecilia Giani, Franco Mazza;
- III - "Informazione e comunicazione": Maria Vittoria Peccatori, A. Pisottu, Roberto Bianconi, Rossana Favi, Cecilia Giani, Franco Mazza;
- IV - "Trasporti e viabilità": Gilberto Pugnolini, Franco Rappuoli, Mauro Crociani, Roberto Meloni, Agostino Rossetti, Fabio Lorenzini.

## ORARIO S. MESSE

Tutti i primi venerdì del mese  
ore 21,15  
Chiesa del Suffragio

### Festivi:

ore 9,00  
Chiesa di S. Martino  
ore 11,00  
Chiesa di S. Lorenzo  
ore 18,00  
Chiesa di S. Lorenzo

### Feriali:

ore 18,00  
Chiesa S. Lorenzo

# centenario di una grande benefattrice

## IRIS ORIGO

*Iris Origo, la Marchesa della Foce che ha fatto tanto del bene anche a Sarteano, dove tra l'altro per molti anni ha dato sostanziosi contributi mensili soprattutto per i bambini, è stata commemorata solennemente, con molte iniziative, sia in Italia che all'estero. Di religione anglicana, si convertì al cattolicesimo negli anni '60, con il Vescovo Carlo Baldini. Scrittrice di grande fama internazionale, si è fatta conoscere nel mondo con il suo 'Guerra in Val d'Orcia' un libro nato come diario - come ha scritto a Guglielmo Ciolfi due anni prima della morte - in cui parla anche dei fatti di sangue a Castiglioncello del Tronoro. Numerosi sono gli altri suoi libri di successo, pubblicati in Italia e in diverse altre Nazioni; fra essi cito: "Il Mercante di Prato" - frutto di un grosso lavoro di ricerca nell'archivio di quello che è ritenuto l'inventore della cambiale, nel quale descrive la vita dei mercanti del 1300; "San Bernardino da Siena", con numerose citazioni del Beato Alberto da Sarteano; "Immagini ed Ombre", una specie di autobiografia.*

*Amica fin al 1925 della mia mamma, anche lei donna di grande cuore ma di minori possibilità, aveva piena fiducia nelle sue indicazioni su chi e su come aiutare, indicazioni che, negli ultimi tempi, chiedeva a me. Conservo alcune sue lettere in cui traspare anche la sua umanità, e nel 1982, quando feci rinascere la Giostra del Saracino dopo venti anni di sospensione, aveva espresso il desiderio di rivedere il nostro Torneo, di cui aveva buon ricordo fin da prima della guerra, ma - essendo già parzialmente inferma - dovette rinunciare all'ultimo momento.*

*Il 23 Luglio il Teatro degli Arrischiati ha ospitato un bellissimo concerto suonato in suo onore nel quadro degli "Incontri in Terra di Siena" da tre famosi artisti: Derek Bermel clarinetto, Kevin Puts pianoforte, Helen Hufts violino; del concerto si è interessata la stampa nazionale e internazionale. I soci di quell'Associazione presenti al concerto stesso hanno visitato il nostro borgo medievale e l'Annunciazione del Beccafumi. La locandina pubblica dell'avvenimento era esposta in molti locali, ma i Sarteanesi non hanno risposto all'appello.*

*In questa fotografia, si vede la Marchesa Origo ventitreenne - al centro con il cappellino bianco - all'inaugurazione di un innovativo grosso complesso di promozione agricola voluto dai Bargagli, al podere Chiusa, l'11 Novembre 1925.*

Carlo Bogni



Con il cappellino bianco al centro è la Marchesa Iris Origo

## ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

### NUOVE INIZIATIVE

Suor Marcella, che già ha realizzato iniziative di grande importanza a favore dei bambini poveri del Guatemala, sta concretizzando la formalizzazione di una 'Fondacion Rosalia Feliziani' per il completamento di opere che incrementano e si affiancano al Centro 'Manos Amigas'. Il 24 Maggio è stata benedetta la prima pietra di una grande costruzione all'interno del "Centro", che è stato finanziato per il 90% dagli Italiani e per il 10% dagli abitanti degli U.S.A. Era presente alla cerimonia la dott.ssa Maria Luisa Turri Volterrani. Intanto è già in funzione ad Alameda (Chimaltenango), altra località del Guatemala, un villaggio con 14 case assegnate a quelle madri che, acquistata fiducia in loro stesse, sono in grado di vivere fuori dal Centro. Tutto il villaggio è già urbanizzato e il progetto prevede la costruzione di altre 22 case. Daniela, grande collaboratrice di suor Marcella, ha voluto che la Fondazione fosse intitolata alla madre - deceduta nel 1994 - della 'nostra' Suora, intuendone il segreto desiderio e sapendo quanto forte sia stato il contributo della signora Rosalia perché la figlia facesse quanto ha fatto. Un terzo villaggio sta intanto sorgendo in Tierra Fria (Chimaltenango), che prevede 32 case pronte ad accogliere le famiglie che usciranno dal Centro Manos Amigas.

### II BAMBINO E' STATO OPERATO

L'Associazione Mani Amiche ringrazia quanti hanno risposto all'appello per il bambino Josuè. Grazie alla somma raccolta, il bambino è stato operato e le sue condizioni di salute sono buone. Viene sottoposto ad un ciclo di chemioterapia e prestissimo gli sarà impiantata la protesi. Suor Marcella, che mentre Montepiesi va in stampa si trova in Guatemala, ha confermato alla famiglia il sostegno economico per le cure necessarie alla guarigione del bambino.

### ASSEMBLEA

Il 16 Giugno si è svolta a Sarteano l'assemblea ordinaria dei Soci al termine della quale ha fatto seguito il pranzo sociale presso l'area attrezzata delle Crocette. Un numeroso gruppo di volontari, che si sono prodigati con amore e sacrificio, ha contribuito all'ottima riuscita del pranzo e della giornata.

### RINGRAZIAMENTI

L'Associazione vuole esprimere un particolare ringraziamento a Gerardo Canaponi, Franco Fabrizi, Mario Fè, Alfredo Fastelli e Mario Salvi per la loro fattiva collaborazione nella preparazione del container spedito il 24 Giugno in Guatemala e di quello spedito in Congo il 24 Giugno. Insieme a loro, in quest'ultima data, Suor Marcella con i Sacerdoti congolesi che esercitano il loro ministero nelle parrocchie di Chiusi, Chianciano, Acquaviva e Montisi, e con Stefano Giannotti di Chiusi e Ruggero Savini di Acquaviva, hanno sistemato il materiale ospedaliero e un trattore all'interno del container destinato alla diocesi di Butembo-Beni, appunto nella Repubblica Democratica del Congo.

### RACCOLTA INDUMENTI

L'Associazione informa che nell'ultima settimana di Settembre e nella prima settimana di Ottobre sarà ripresa la raccolta di indumenti. Davanti alla sede dell'Associazione, in Via Campo dei Fiori, sosterrà in quel periodo il furgone dove depositare gli indumenti stessi.

### COME AIUTARE?

Si ricorda che chi vuole aiutare le realizzazioni di questa benemerita Associazione sardeanesa, può farlo in tanti modi, anche con versamenti sul *c.c.p. n. 10897536, intestato a Associazione Mani Amiche, Via Campo dei Fiori 16, Sarteano.*

**Quest'anno, più che negli anni precedenti, numerose e interessanti mostre hanno arricchito la nostra estate culturale. Ne ricordiamo alcune, riservandoci di proseguire successivamente l'elencazione.**

Nei suggestivi locali restaurati in Via Marconi, ha avuto luogo una serie di Mostre che si sono avvicendate dal 7 Luglio al 25 Agosto, presentate dalla Galleria Minerva, allestite dalla nostra concittadina **CINZIA VERNI** insieme a **GIANLUCA BERTONI**. Dal 7 al 18 Luglio hanno esposto: Andrea Baffoni con opere di tecnica mista; Gianni Gianosso grafico iperrealista, con un'opera intitolata "Minerva"; Melita Omeragic, con opere sperimentali alla ricerca di nuove forme; Rosanna Pontoni, con un'opera di studio sulla materia e il simbolismo; Marco Ruberti con una scultura realizzata con strumenti poveri (ferro, legno, vetro, pirite); Giancarlo Santi, con un'arte particolare che ricicla pezzi e lamiere di carrozzeria. Dal 20 Luglio al 4 Agosto è subentrata un'altra mostra di pittori figurativi: Maria Rosaria Gallerani Ascioni, Vincenzo Gaggia, Giorgio Andreotti, Michele Martinelli e Clara Vincenti. E' seguita, dal 10 al 25 Agosto, una Mostra personale di tele con paesaggi di varie regioni di Pietro Tagliabue (pittore professionista lombardo). Una rapida occhiata al nutrito catalogo delle mostre della Galleria d'arte Minerva ci ha fatto notare che essa è impegnata con altre prestigiose mostre: una a Spoleto festival con l'artista grossetana Vittoria Vignoli, un'altra con un ampio spazio espositivo ad Assisi e infine, dal 13 Dicembre 2002 al 6 Gennaio 2003, una mostra collettiva di artisti italiani nella famosa Galleria di Montmartre a Parigi. L'attivissima Cinzia Verni ha poi ripetuto questa esperienza a San Casciano Bagni.

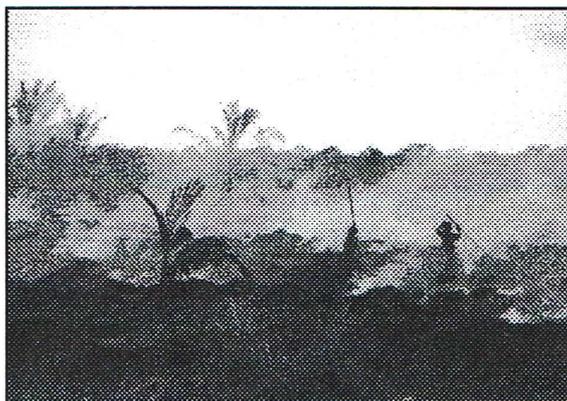
**INCONTRI E STUDI**, Associazione culturale di Spineta, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della

## MOSTRE

Regione Cantabria (Spagna) ha organizzato una eccezionale Mostra di due famosi artisti: Pilar Cossio e Vinicio Momoli; la Mostra è stata inaugurata il 28 Luglio con un Concerto di Paolo Fresu, uno dei più noti trombettisti jazz europei, e Furio Di Castri, entrambi 'sarteanesi' di adozione avendo perfino suonato con la banda della nostra Società Filarmonica. L'iniziativa ha ottenuto un grosso successo di qualificato pubblico.

Il Centro Culturale Arte e Cultura di Viale Europa 15, presieduto dal prof. **ENNIO ROMANO**, ha organizzato, nel quadro delle attività di 'Arte Sarteano 2002', una Mostra personale della pittrice Karin Feurich. La pittrice di Lipsia, che ha fatto di Sarteano la sua nuova residenza, ha esposto nella Piazza XXIV Giugno le sue opere, varianti dall'olio all'acquerello fino al carboncino, raccogliendo lusinghiero successo anche di critica.

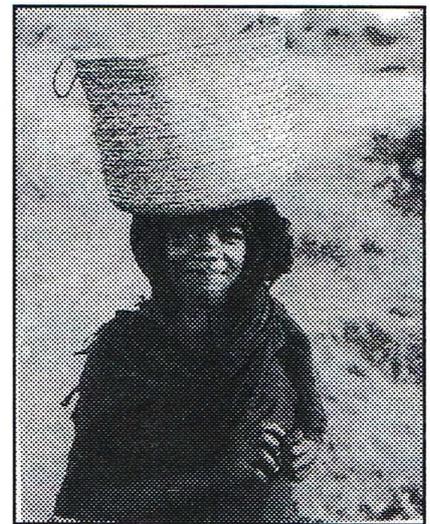
Particolarmente interessante la Mostra di 'paesaggi sartheanesi', nell'altro suggestivo ambiente di Santa Vittoria, dei pittori **WILLIAM KILPATRICK** e **STEPHEN TREHERNE**, un americano e un inglese innamoratisi del nostro paese dove vivono e dove tra l'altro hanno dipinto bellissimi 'pali' del Saracino, così come autore di bellissimi pali è il Maestro Luciano Peracchio che, ormai da tempo residente a Sarteano, espone i suoi quadri in Corso Garibaldi.



Immagini della mostra *Spirits of Africa* "Fotolampo" di Dario Pichini

Fra le altre Mostre dell'estate ricordiamo quella degli artigiani locali, che hanno esposto le loro belle creazioni nella sala-mostre del Comune, quella di Grazia Como Morosini nello Studio d'arte in Piazza Bargagli e la mostra di acquerelli di **CLARA BUSONI** e di opere di Pierluisa Moroni in Piazza XXIV Giugno.

Merita poi una recensione particolare la Mostra fotografica **SPIRITS OF AFRICA** in Via Roma, curata dalla Fotolampo del nostro collaboratore **DARIO PICHINI**, che è riuscito con artistici colpi di obiettivo a far capire come si svolge la vita in una terra, Malindi nel Kenia, dove povertà e ricchezza si mescolano in una realtà del tutto diversa dalla nostra. Ci auguriamo che anche questa Mostra trovi spazi e tempi per essere vista ancora nel prossimo futuro.



Immagini della mostra *Spirits of Africa* "Fotolampo" di Dario Pichini

**RINGRAZIAMENTO** - A proposito di Mostre, volentieri pubblichiamo questo fattoci pervenire da una lettrice: "Questa mia è rivolta a tutti gli artisti e gli artigiani che hanno esposto nel piccolo locale messo a disposizione dalle associazioni 'Penne pulite' e 'Pro loco' in Piazza XXIV Giugno. Grazie, grazie di cuore per la vostra partecipazione calda ed affettuosa. Siamo stati bene insieme! La sala-mostre poi è stata il giusto epilogo per tutti voi. Speriamo di avere la possibilità di ripetere questa esperienza l'anno prossimo. Un caldo abbraccio - Bruna"

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOGNI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sartheano nel Secolo XIX e inizio XX

Anche verso la fine del 1800 Sartheano dette un contributo di sangue alla storia italiana. Lo documentano anche due lapidi, murate sotto le Logge comunali, sopra al più lungo elenco dei Caduti sartheanesi nelle terribili guerre del 1900.

Si tratta di eroici nostri compaesani morti in due disfatte militari in Africa, ad Adua e a Makallè, due disfatte che negli anni trenta dello scorso secolo furono cantate dai Balilla in canzoni trionfalistiche di cui ricordiamo alcuni versi:

*"Adua, sei liberata/ sei ritornata a noi/  
Adua è conquistata/ ritornano gli eroi..."*

*"Galliano attende l'alba/ di sangue  
gronda/ e di quel sangue/ rosseggia  
Makallè..."*

La generazione precedente aveva cantato:

*"Menelik, kli kli kli kli/ / e la regina  
Tahitù, Tahitù Tahitù/ è la rovina, è la  
rovina/ della nostra gioventù!/ E Baldisse-  
-era/ è andato alla gue-e-rra/ per com-  
battere, per combattere/ con Menelik,  
kli kli kli kli..."*

Torniamo comunque ai nostri eroici Caduti, ricordati dalle lapidi di cui sopra, di cui la più antica dice:

*"Plauso eterno ai valorosi militari italia-  
ni che nelle luttuose giornate di Sahati  
e di Dogali - 25 e 26 Gennaio 1887 - cad-  
dero gloriosamente sotto il barbaro fer-  
ro africano e massimo onore e gloria ai  
prodi Tenente Colonnello TOMMASO  
DE CRISTOFORIS e Capitano Medico  
NICOLA GASPARRI che il paese  
di Sartheano tra la gioja ed il compianto  
rimembra di aver accolto nel suo seno -  
questo nell'anno 1879, quello nel 1883 -  
questa memoria decretata nel Municipio  
e qui collocata nel dì del I anniversario..."*

Perché questa lapide? Perché il bosco di Casa Ascietta - della cui bellezza, dopo la distruzione degli anni cinquanta, restano oggi solo poche testimonianze - ospitò per lunghi anni 'campi militari' di addestramento; in due di questi evidentemente furono addestrati anche i 500 soldati della spedizione che, sotto il comando del De Cristoforis, tentò invano di soccorrere le truppe italiane che - sbarcate nel 1885 a Massaua per il primo tentativo di espansione in Eritrea - stavano per essere sopraffatte dopo una inutile resistenza a Sahati. De Cristoforis morì eroicamente a Dogali, e la stessa fine fecero quasi tutti i suoi soldati, per la preponderanza degli

eritrei di Ras Alula. Al 'nostro' Colonnello Tommaso De Cristoforis, che aveva 46 anni, fu data la medaglia d'oro alla memoria.

Nell'altra lapide è scritto:

*"Lontano da questa lor terra natia -  
senza forse una zolla che le ricopra -  
giaccono (sic) le ossa - di Alessandro Pan-  
nocchia e di Azelio Costanzi sergenti del  
R. Esercito - morti da valorosi per il dove-  
re - a Abba Garima - il dì primo di Marzo  
1896 - I concittadini per affetto ed ammi-  
razione - posero l'8 Settembre 1897"*

Un supplemento del settimanale 'Oggi' del Gennaio 1962 - fornitoci nel 1996 dall'attento lettore Artidoro (Dorino) Morgantini e il trimestrale della Sezione Alpini di Firenze del Gennaio-Marzo 1988 - fornitoci nel Giugno 1988 da Carlo Bindocci, responsabile del Gruppo di Siena dell'Associazione Alpini - descrivono l'eroismo del Sergente Alessandro Pannocchia, che lo ritraggono mentre muore



*Nel 1919 il bosco aveva molte querce di questa dimensione*

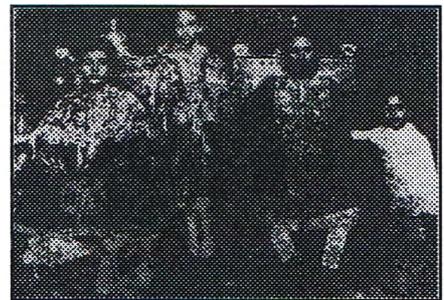
abbracciato al cannone. Nelle pagg. 172-173 del volume 'Storia d'Italia' di P. Giudici si parla a lungo del Sergente Alessandro Pannocchia, alla cui memoria fu conferita la Medaglia d'argento al Valor Militare e è riprodotta una sua fotografia che lo ritrae elegantemente vestito alla partenza per Adua. La famiglia Pannocchia era molto nota a Sartheano. Pio fu Maestro della Banda per 35 anni, e a lui seguì Martino, che compose la 'Marcia del Saracino' di cui si sente il ritornello nel filmato del 1939. Aldo Pannocchia è riprodotto in una foto della Banda negli anni cinquanta, conservata in archivio. Anche la famiglia Costanzi era molto nota, almeno fino a pochi anni fa quando scomparve Federico, uomo di Chiesa assai devoto alla Madonna del Buon Consi-

glio, proprietario del 'Bottegone' di Corso Garibaldi. Federico conservava una baionetta di Azeglio, che era nato il 19 Maggio 1876 (aveva quindi 20 anni come Alessandro Pannocchia) alle ore 5 di sera, dal suo avo omonimo Federico e da Elvira Santoni. Il suo corpo non fu ritrovato.

Al Museo storico italiano della guerra, nel Castello di Rovereto, nel 2001 si è tenuta una singolare mostra sull'argomento, visto dal punto di vista degli Etiopi e degli Eritrei. La mostra si è chiusa il 9 Dicembre.

Il nostro esercito era comandato dal generale Antonio Baldissera, ma i 17.500 soldati che furono sterminati (10.000 italiani e 7.500 indigeni) erano al comando di un eroe garibaldino, il generale Oreste Baratieri, che con questa disfatta si giocò ogni popolarità. Francesco Crispi, capo del Governo, che aveva voluto con una maggioranza risicata questa spedizione per stare al passo con il colonialismo delle altre nazioni europee, fu costretto a dimettersi e questa è passata alla storia come la 'crisi di fine secolo'.

A riprova della gravità della sconfitta citiamo la 'Nazione' del 3-4 Dicembre 1899. Pur essendo passati tre anni, l'editoriale è dedicato ad Adua. In esso si legge fra l'altro che 'un libro verde' aveva confermato che la spedizione in Africa era ben organizzata e che il nostro corpo di spedizione contava in totale su "20.170 uomini, 52 cannoni e 12.000 quadrupedi...". Ben poca cosa però fu, evidentemente, di fronte all'esercito etiopico!



*Questa foto con Hail Selassie è stata portata con sé per oltre 50 anni da un nostro compaesano reduce dalla guerra d'Africa ora defunto, con questa scritta sul retro: "Macallè 17/7/1936/XV - Famiglia Reale Negus - Art. Maccari Gino - 12° Regg.to Artiglieri Sila - 3° Gruppo di Batteria Sciofat - Africa Orientale"*

# LE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

## (I giochi del primo decennio del 1900)

(segue dai numeri precedenti)

... Fra i giochi che facevamo allora ne ricordo qualcuno. Il più frequente era quello dei quattro cantoni e si faceva in cinque: il ragazzo che stava in mezzo alla stanza doveva aspettare il momento che uno dei quattro cantoni - che potevano essere anche quattro alberi - fosse libero per occuparlo, mentre i quattro ragazzi che li occupavano correvano dall'uno all'altro, scambiandosi il posto, e facendosi beffe del compagno che rimaneva senza posto. Quando si faceva questo giuoco in casa, nel nostro andito si giocava per lo più in quattro, perché uno dei quattro cantoni era sull'orlo delle scale e se ne faceva a meno essendo pericoloso: allora si chiamava il giuoco dei tre cantoni.

Quando si era in molti si faceva il girotondo. Se si era in pochi si faceva a gara a chi saltava più gradini; in questa gara vinceva sempre una bambinona grassa e rubiconda, chiamata la Cocona, che saltava quattro, cinque e anche sei scalini senza la minima esitazione. Da quell'altezza, che a noi piccolini sembrava enorme, balzava giù nel pianerottolo come se nulla fosse e rimbalzava da terra più rubiconda che mai.

Un divertimento molto innocente era riservato a tre ragazzi soli. L'unico figlio dei signori del primo piano, che si chiamava Plinio, non poteva venire a giocare col grosso della truppa, perché la sua mamma, severa e alquanto aristocratica, non voleva che suo figlio si mescolasse alla marmaglia del vicinato e lo condannava a star solo in casa o nel piccolo orto. Il povero bimbo, di natura tranquilla e pacioccona, si rassegnava senza protestare a questa tirannia, ma qualche volta riusciva ad ottenere il permesso di salire di sopra da una sua zia paterna, la sora Nena, che abitava al secondo piano e faceva la stiratrice di bianco.

La sora Nena, che non aveva figli e che non avrebbe permesso a nes-

sun altro ragazzo di stare a disturbarla a casa sua, non solo tollerava questo suo nipote, per il quale aveva un debole, ma gli avrebbe fatto mettere a soqquadro tutta la casa senza batter ciglio. Ma Plinio non era tipo da far tanto sconquasso e si contentava d'innocenti trastulli. Qualche volta gli era permesso di far passare in casa della zia due soli amici e precisamente me ed un altro ragazzo un po' più grandicello di noi, alquanto brutto, guercio da un occhio, ma molto buono. A noi sembrava un grande onore poter entrare in quel luogo proibito e ci andavamo volentieri. E siccome non si poteva far baraonda perché se si disturbava, la sora Nena se la prendeva subito con noi due estranei e ci mandava via, ci contentavamo di trastulli poco rumorosi, il più frequente dei quali consisteva in questo. Appena entrati, si trovava in quella casa un lungo corridoio con un'ampia finestra in fondo. Ci mettevamo a giocare lì. Si sdraiavano in terra due seggiole con uno sgabelletto davanti, in modo tale che si potesse avere l'illusione che quella era una carrozza.

Uno si sedeva davanti a fare il cocchiere e gli altri due si sedevano dietro a fare i viaggiatori e a turno si scambiava il posto e la parte. In questo giuoco si passavano ore ed ore e si era beati e contenti vedendo scalpitare chissà quali cavalli e sfilare davanti ai nostri occhi chissà quanta gente e quanti luoghi! Ad un tratto si sentiva la voce della mamma di Plinio gridare dalle scale: " Plinio! Plinio " E Plinio piantava baracca e burattini e via di corsa a casa. Così era fatto il mio amico: aveva una grande soggezione della mamma e questa soggezione la sentivamo un po' anche noi ragazzi del vicinato.

Un altro passatempo era questo. Due finestre di casa mia davano sull'orto di Plinio. Quando la sua mamma gli permetteva di stare nell'orto, lui di laggiù io di quassù da una di quelle finestre cominciamo a fare la banda. Con un ramoscello secco

preso da una fascina si fabbricava uno strumento musicale: un clarinetto, una cornetta, un trombone; e con quello alla bocca si suonava a lungo imitando come meglio si poteva la voce del nostro strumento, finché non si sentiva chiamare: " Plinio! Plinio! " Istantaneamente Plinio buttava via il suo strumento musicale e spariva in casa.

Anche mia madre interrompeva non di rado i miei giochi per farsi aiutare da me in certe faccenducce di casa, ma per dir la verità io non ero così pronto e obbediente come il mio amico Plinio. La mia povera mamma se ne addolorava molto e mi faceva dei lunghi predicozzi che io non ascolta-vo con la dovuta reverenza e col considerato profitto.

(segue)

### NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

dal 28 Marzo 2002 al 6 Gennaio  
2003

**Aprile - Maggio:**  
aperto festivi e prefestivi  
**Giugno - Settembre:**  
aperto tutti i giorni eccetto il lunedì  
**Ottobre:**  
aperto festivi e prefestivi  
**Dicembre:**  
**dal 21 dicembre al 6 Gennaio:**  
aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

**ORARIO DI APERTURA**  
MATT. : 10,30 - 12,30  
POM. : 16,00 - 19,00

Per informazioni  
Museo Civico - Via Roma 24  
tel. 0578/269261  
E-mail:  
museo@comune.saritano.siena.it  
Comune di Saritano  
Corso Garibaldi  
tel. 0578/2691 - 0578/269259  
Ufficio Turistico  
tel. 0578/269224

## ARRISCHIANTI: MUSICA E TEATRO

*Da 16 anni la Nuova Accademia degli Arrischianti, degna erede di quell'Accademia che, fondata nel 1731, dette a Sarteano il bel Teatro che tutti ci invidiano, è presente continuamente nella vita culturale del nostro paese.*

### MUSICA

La XIII edizione del festival "Sarteano jazz & Blues" ha visto 3 giorni di grande successo. Il 20-21-22 Giugno si sono esibiti in Piazza San Lorenzo prestigiosi nomi di questo genere musicale che di anno in anno premia l'impegno di Sergio Bologni e dei suoi collaboratori, con un progressivo aumento del numero degli spettatori e del loro manifesto consenso. Il festival si è aperto il 20 con la "Mamablue Blues Band". Il 21, nella mattinata e nel pomeriggio, piazze e vie del paese, nonché il piazzale del mercato e il Parco delle Piscine, hanno respirato l'atmosfera di New Orleans con un gruppo di virtuosi musicisti locali denominati "Native Marching Band" e capitanati dal notissimo **Klaus Lessmann**, con un repertorio di jazz tradizionale coinvolgente. La sera, dopo un'applaudita esibizione del gruppo locale "White Bug Jazz", un ottimo e competente pubblico ha ascoltato nell'accogliente e suggestiva Piazza San Lorenzo una vera e propria leggenda del jazz, **Benny Golson**, con il suo quintetto. Golson, proveniente da Filadelfia, è compositore, arrangiatore e sassofonista, ha meritato fama internazionale, anche per le colonne sonore di film famosi, di serial e di spot televisivi. L'intensa giornata musicale si è conclusa a mezzanotte al Teatro degli Arrischianti con il gruppo 'No Loco'.

Non poteva avere più degna conclusione la XII edizione di questo Festival, che nei primi dieci anni era a ragione denominato 'Venerdì jazz': è tornato infatti a Sarteano Enrico Rava. Il più celebre trombettista italiano e il più noto nel mondo si è presentato con il suo nuovo quartetto in prima nazionale, con omaggio, in piazza San Lorenzo, a **Chet Baker** e **Gerry Mulligan**. Il concerto di chiusura è stato tenuto in Teatro: jam session della White Bug Jazz Quintet.

## IL TEATRO: CE LO MERITIAMO?

Per tanti anni il nostro bel Teatro, che paesi vicini e lontani ci invidiano, era restato inagibile. Prima era stato vittima del Cinematografo, poi della TV e infine dell'ignoranza e dell'incuria.

Ora, da due anni, è tornato a 'splendere': sì, splendere è la parola esatta perché la sua eleganza e la perfezione del restauro ne hanno rifatto quel gioiello che era stato per più di due secoli.

Quanti Sarteanesi però lo frequentano?

Non è il pagamento del biglietto d'ingresso che frena l'andare al Teatro: i Concerti del XX Festival Musicale organizzato dal Comune di Sarteano erano gratuiti ma, anche se il Teatro quest'anno era gremito di gente, i Sarteanesi si contavano sulle dita delle mani...

E pensare che quest'anno, come avviene da qualche anno, il Festival vedeva la collaborazione attiva della Nuova Accademia degli Arrischianti e della Filarmonica, e che era dedicato a uno dei più illustri figli del nostro paese, Alberto Gori, artista dal grande avvenire, scomparso 4 anni fa a soli 28 anni. I Concerti del 2002 sono stati tutti molto graditi al pubblico, cominciando da quello che ha visto alla ribalta i vincitori del 'Premio

Alberto Gori', dall'esibizione del Maestro di Alberto - il pianista C.A.Neri - e del complesso da lui diretto, e terminando con quello che il numeroso pubblico, entusiasta, ha premiato con lunghi applausi e con la richiesta di numerosi bis per la eccelsa qualità degli artisti e per la popolarità dei brani eseguiti.

Dalla sua riapertura il Teatro ha vissuto già grandi momenti: basti citare l'esibizione di Giorgio Albertazzi e quella di Marcel Marceau, e ha visto numerosi concerti e spettacoli di ottimo livello.

Un'intera generazione di Sarteanesi però è vissuta senza teatro, malgrado le validissime iniziative della Nuova Accademia degli Arrischianti, e ciò può in parte giustificare certe assenze. Non sono però giustificabili le assenze di buona parte degli insegnanti e dei professionisti, né di quelle persone che, pronte a criticare, non sentono il bisogno di prendere parte attiva per il progresso culturale proprio e di tutto il popolo. I recenti spettacoli dei nostri filodrammatici, con pubblico in controtendenza, sembrano aprire spiragli di speranza per il futuro.

*Carlo Bologni*

## LA MUSICA E SARTEANO

*Nel quadro della festa di Santa Mustiola, Patrona di Chiusi, è stato premiato il Presidente della nostra Società Filarmonica ALBERTO TERROSI, per aver fatto la trascrizione per banda dell'Inno a Santa Mustiola, scritto diversi anni fa dal M° Giovanni Monni che della Banda di Chiusi era stato a lungo Direttore. Alberto ha regalato alla Filarmonica chiusina la partitura e le parti di tutti gli strumenti, e quel Corpo Bandistico ha così potuto eseguire il bell'Inno in prima esecuzione assoluta - a conclusione del tradizionale Concerto che ha chiuso i festeggiamenti - davanti a tanta gente radunata nel Duomo per rendere omaggio alla Martire,*

*alla quale gli scienziati, per iniziativa del parroco don Pierluigi, hanno ridato le originali sembianze. Alberto Terrosi, visionato l'archivio musicale del Maestro Monni, ha fatto volentieri il grosso lavoro, anche per l'amicizia verso i nipoti del musicista (Antonio prematuramente scomparso, e Mario). Ci auguriamo che Alberto riesca ora a realizzare un desiderio che ha da alcuni anni: quello della trascrizione, per l'organico della nostra Banda, di una parte della musica di Pietro Bandini che fu organista di San Lorenzo e direttore artistico della nostra Società Filarmonica fra la fine del 1800 e gli inizi del 1900.*

**A MALTA BEVONO L'ACQUA DEL MARE**-Diversi impianti di dissalazione infatti producono acqua dolce sufficiente per tutti i 300.000 abitanti.

Come mai in Italia non si fa la stessa cosa, quando alcune isole - come avviene in questi ultimi anni - scarseggiano di acqua potabile? La risposta l'ha data uno dei maggiori esperti: un metro cubo di acqua dissalata costa circa un Euro, mentre un metro cubo di acqua proveniente dalla terra (laghi o fiumi) o dall'atmosfera (pioggia) costa meno di 30 centesimi. Ai dissalatori l'Italia ricorrerà quando non ci saranno alternative.

**LABORATORIO DI RICAMO** - Antonella Giorgetti ha aperto in Corso Garibaldi un Laboratorio di ricamo. Le auguriamo pieno successo della sua iniziativa, come auguriamo successo alla 'Locanda dei Tintori' inaugurata il 9 Agosto, che valorizza suggestivi ambienti delle antiche fortificazioni e arricchisce il già buon elenco di locali sardeanesi nei quali si può mangiare bene a giusto prezzo.

*Antonella al lavoro* →

## BREVVI

**UN NUOVO LOCALE CARATTERISTICO** si affianca, dal 9 Agosto, ai numerosi altri di Sarteano: la 'Locanda dei Tintori' che ha preso il nome dall'antica Via dei Tintori, dove era il maggior numero di conterie e di tintorie di Sarteano. L'ambiente per la pizza è stato brillantemente ricavato nel fondo di un pozzo.



La nipote dello scultore Arnaldo Zocchi, cioè dell'autore del nostro **MONUMENTO AI CADUTI**, ci ha promesso di farci presto avere notizie inedite sui

rapporti tra lo scultore e Sarteano. Li pubblicheremo non appena possibile. Intanto, in occasione del 79° anniversario (23 Settembre 2003) del Monumento stesso, sappiamo che sono in programma lavori di restauro e che sarà dotato di un cartello che farà riflettere sull'importanza di questa opera d'arte che fa onore al nostro paese.

- E' recentemente uscito il libro del giornalista Antonio Socci sul martirio dei cristiani nel XX secolo. Il saggio, che si intitola "I nuovi perseguitati" ed è edito da Piemme, è una documentata denuncia del massacro perpetrato contro i cristiani di tutto il mondo. Durante la presentazione del libro a Siena lo scrittore Vittorio Messori ha ricordato come "... all'alba del terzo millennio i cristiani siano ancora vittime di persecuzioni cruente, costanti e diffuse. Leggendo il libro mi sono reso conto che questa verità deve essere proclamata con forza. In tempi in cui a volte prevale un certo buonismo non si può fare a meno di notare come ci siano in molti paesi del mondo 250 milioni di cristiani che subiscono violenze, sopraffazioni, minacce e ritorsioni, insomma che rischiano la vita ogni giorno. Mentre la Chiesa cerca di dialogare con tutti, in alcuni stati come il Sudan e l'Egitto il numero dei martiri continua a crescere a causa della follia di alcuni estremisti islamici... Il dialogo non deve portare noi cristiani a rinunciare alla nostra identità". Non solo in Africa e nei paesi islamici ci sono persecuzioni, ma anche nell'area socialcomunista. Nel 1999 400 cristiani sono stati giustiziati nella Corea del Nord, in

## NOTIZIE

Cina nel corso di questi mesi del 2002 sono "spariti" 33 tra vescovi e preti. Ci sono persecuzioni buddiste in Nepal e Sri Lanka con attacchi armati a protestanti, cattolici e induisti contro i missionari in India. Ricordiamo inoltre le persecuzioni contro i cristiani nell'America Latina: bastino per tutti il Vescovo Romero del Salvador, assassinato mentre celebrava la Messa, e il Vescovo Girardi, ucciso in Guatemala per il suo apostolato fra gli indios.

- Il 27 Settembre prossimo si celebrerà la XIII Giornata mondiale del Turismo sul tema "Ecoturismo, chiave dello sviluppo sostenibile". Il Papa nel suo messaggio ha ricordato come il turismo non debba essere "selvaggio" e che occorre sempre "una maggiore consapevolezza dell'urgenza di adeguate misure di protezione per porre fine allo sfruttamento sconsiderato delle risorse naturali" e la promozione di una "ecologia interiore" in grado di favorire forme di turismo più rispettose dell'ambiente, più moderate nell'uso delle risorse naturali e più solidali

verso le culture locali.

- Alla XII Giornata Benedettina presso l'Abbazia di Vallombrosa domenica 7 Luglio si è parlato di Europa. Era presente la figlia di Alcide De Gasperi, Maria Romana, a cui è stato consegnato il premio Europa alla memoria del padre. Secondo la figlia la politica europea di Alcide De Gasperi era tutta in vista della collaborazione, la cooperazione, la fratellanza, il desiderio di avere tutti amici, tutti proiettati verso un futuro meno egoista, l'unità avrebbe favorito la giustizia, il lavoro, le possibilità di vivere meglio. L'Europa non deve dimenticare la sua cultura cristiana e saper guardare oltre lo sterile orizzonte economicista.

- L'embrione finalmente si avvia ad essere riconosciuto persona a tutti gli effetti. Più le conoscenze scientifiche vanno avanti più ci si rende conto di come la cellula fecondata non sia una "cosa inerte", ma un organismo che è in grado di avere scambi attivi di informazioni con l'ambiente che lo circonda con segni precocissimi di interazione madre-feto. Già alla 7° settimana intorno alla bocca sono presenti i recettori per il tatto e prestissimo si sviluppano anche i recettori per il dolore.

Carlo Bologni

## L'ANGOLO DELLA POESIA

Il numero di Agosto del periodico 'Club 3' ha pubblicato questa bella poesia del nostro poeta-enigmista

**LUGI BALDI:**

**Le stelle scruto** - *'Le stelle scruto/ nella notte scura,/ piccoli immensi neon/ dall'eternità nel cielo/ sconfinato appesi./ In estasi rimiro/ quel divin ricamo// e il pensiero evade/ dall'umano affanno./ Scelgo due stelle,/ vicin fra loro e belle,/ per costruir con esse/ un volto caro./ Quelle son gli occhi/ e con altre dan forma/ al dolce amato volto/ della mamma mia./ Nel celestial mirabile/ tappeto, ciascuno/ può veder o ritrovar/ la madre sua;/ basta scrutar le stelle/ nella notte nera.'*

**ANTONIO TAGLIAFERRI**, nostro affezionato lettore, ci ha fatto pervenire questa poesia, nella quale fluiscono i sentimenti per la moglie scomparsa:

*'Quando l'amore/ avvolse i nostri ricordi,/ gli occhi tuoi brillarono/ come stelle./ Il tempo fluisce:/ è notte./ Tu mi sorridi: scompaiono i muri./ Svanisce la mia solitudine./ Sono in una valle/ verde/. Copiosa cade giù/ la rugiada;/ un tenue profumo/ smuove l'aria,/ mentre tu ti allontani./ L'usignolo/ sillaba/ il suo canto al silenzio.'*

**RAFFAELLA COTTI CONTE**, una poetessa che ormai da alcuni anni viene in estate a Sarteano di cui è innamorata, ci ha dato questa sua poesia dedicata al nostro paesaggio:

**A te, terra di Toscana!** - *A te, terra di Toscana!/ Verdi colline degradanti fra ulivi d'argento,/ calanchi di grigio tufo/ scavati dalla pioggia/ e dal fresco vento./ Ecco i poggi/ dominati dai grandi tronchi di querce./ Verdi e gialli filari di vigneti./ Rose di macchia e ginestre color d'oro:/ Profumi di rosmarino e pino/ inondano l'aria./ Vi saluto verdi scuri cipressi che vi elevate/ sul color ocra della nostra/ terra di Toscana!*

## ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

Frase: 6-13-5-6

**'NONNO TI PIACE IL LUME PER PRESTIGIO?'**

Anagrammando la frase si può ottenere il nome di uno dei principali avvenimenti culturali annuali di Sarteano

SOLUZIONE:  
PREMIO GIORNALISTICO PENNE PULITE

**CI HAI MAI PENSATO?**

Chi ragiona non bestemmia;  
chi bestemmia non ragiona.

## RALLEGRAMENTI A....

Al Dott. **DANIELE TRABALZINI** di anni 24, che il 13 Luglio si è laureato con 110/110 e lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Siena e lode, nella Materia "Intuizioni di diritto e procedura penale", discutendo la tesi "Il modello processuale per i reati di competenza del Giudice di pace". Relatore la Chiar.ma Prof.ssa Elisabetta Antonini.

Alla Dott.ssa **ILARIA MENGOZZI** che il 15 Luglio si è laureata in Scienze Politiche indirizzo politico internazionale presso l'Università degli Studi di Padova discutendo la tesi: "Società e cultura in Algeria negli anni della transizione dalla seconda metà degli anni 80 ai primi anni 90". Relatore il Chiar.mo Prof. Franco Bosello; controrelatore il chiar.mo Prof. Domenico Canciani.

## ARCHEOLOGIA

Dopo il successo dell'iniziativa della 'notte dell'archeologia' presa nei primi di Luglio, che ha visto tra l'altro un'accresciuta presenza dei visitatori del nostro ricco Museo Archeologico Etrusco, numerose sono state le altre iniziative intraprese dalla solerte direttrice del Museo stesso, dott.ssa Alessandra Minetti. Una di esse ha coinvolto i commercianti del centro storico che hanno consegnato ai loro clienti biglietti omaggio per l'ingresso al Museo il 31 Luglio. Anche la partecipazione alle visite guidate alle Tombe etrusche del territorio hanno riscosso numerose adesioni. Durante la 'settimana dell'archeologia' sono stati proiettati alcuni film che hanno ottenuto generale gradimento. Non sono poche le persone che hanno cominciato a capire il valore del patrimonio archeologico di Sarteano per l'economia del nostro paese.



Ai **DIPLOMATI** sarteanesi di Istituti Superiori scolastici, di cui abbiamo avuto notizia o personalmente o dalla stampa. Classico di Montepulciano: **Silvia Beligni, Elena Roghi** (100/100), **Samuele Battaglini, Marta Cappelli, Flavio D'Ascenzi** (100/100), **Ylenia Fabbrizzi, Chiara Romagnoli**. Scientifico di Montepulciano: **Sara Pinzi, Sara Rappuoli**. Scientifico di Città della Pieve: **Costanza Mengozzi** (100/100). Pedagogico di Montepulciano: **Francesca Costantini**. Linguistico di Montepulciano: **Sara Arnaldi, Letizia Borgna, Margherita Caramagno**.

"Ecco un invidioso: non augurategli di avere figli; sarebbe geloso di loro perché non può avere la loro età" (1)

Così scriveva nella 'Gaia scienza' il filosofo Nietzsche (1844-1900) definendo in modo paradossale (ma non troppo) quel vizio vorace che è l'invidia. Essa è una vera e propria malattia che si riverbera sul paziente travolandolo, impedendogli la pace, rendendolo acre e cattivo ma soprattutto infelice. Egli è pronto, sa tutto, ricorre solitamente alla calunnia ma il suo cervello in fiamme sogna anche delitti più terribili per l'oscuro oggetto della sua gelosia: lo sogna morto, colpito da un ictus, ridotto alla più nera umiliazione.

## INVIDIA

di Gianfranco Ravasi  
(da Avvenire)

Si compie nell'invidioso la famosa legge detta della 'nemesi immanente': il suo stesso peccato contiene in sé la condanna.

Cervantes, proprio nel suo capolavoro, il 'Don Chisciotte', esclamava: "O invidia, radice di mali infiniti, verme roditore di tutte le virtù!"

Purtroppo uno schizzo d'invidia colpisce l'anima di tutti. Così, è facile stare vicino, consolare, piangere con un amico nella disgrazia: lo si fa con sincerità e con passione.

Ma non so se è altrettanto facile condividere nella gioia e nella festa assoluta il successo e il trionfo dello stesso amico. Pur combattendola, l'invidia ritorna sempre ad agitarsi nel cuore.

Nei 'Nuovi racconti romani' Moravia osservava: "L'invidia è come una palla di gomma che più la spingi sotto e più ritorna a galla".

Perciò non bisogna mai abbassare la guardia e ricordare le parole della Bibbia: "Un cuore sereno è vita per tutto il corpo, l'invidia è come un cancro per le ossa" (Proverbi 14,30). Dobbiamo chiedere a Dio che ci liberi da questo vizio che disgrega l'anima e il corpo.

## IL CANTO DELLA LODE (4)

La Chiesa fin dall'antichità ha dato alla Liturgia delle Ore un carattere di continuità, di ritmo secondo un determinato ordinamento cronologico. Come ricorda la costituzione sulla Liturgia 'Sacrosanctum Concilium' del Vaticano II al n. 84: la Liturgia delle Ore "è ordinata a santificare tutto il corso del giorno e della notte per mezzo della lode divina". Vediamo allora la specificità di ogni Ora di preghiera. Le Lodi e i Vespri sono il duplice cardine della preghiera quotidiana, sono le Ore principali e come tali devono essere celebrate (cf. Principi e Norme per la Liturgia delle Ore n. 37).

Lodi mattutine: santificano il tempo del mattino e consacrano a Dio i primi pensieri e le prime azioni della giornata. Celebrare le Lodi al mattino ci ricorda la resurrezione di Gesù, luce che illumina come sole di giustizia (Malachia 4,2) che sorge dall'alto (Luca 1,78). San Cipriano ricorda che "bisogna pregare al mattino, per celebrare con la preghiera mattutina la resurrezione del Signore".

Vespri: la parola significa tramonto, si celebrano infatti, "quando si fa sera e il giorno ormai declina" (PNLO n. 39). Con i Vespri si "prega per rendere grazie di ciò che

nel medesimo giorno ci è stato donato o con rettitudine abbiamo compiuto" (S. Basilio). E' la preghiera del rendimento di grazie e dell'offerta, è "il sacrificio della sera" costituito dal "levarsi delle nostre mani" in preghiera "come incenso davanti al Signore" (Salmo 140). Il valore alle preghiere è dato dall'unione a un duplice avvenimento pasquale: "quello che il Signore e Salvatore affidò, nell'ora serale agli apostoli durante la Cena, sia quello del giorno dopo, quando con l'elevazione delle sue mani in croce offrì al Padre per la salvezza del mondo intero se stesso, quale sacrificio della sera, cioè come sacrificio della fine dei secoli" (S. Cassiano).

Compieta: è l'ultima preghiera del giorno, da recitarsi prima del riposo notturno, è la preghiera che dà 'compimento', 'conclusione' al lavoro della giornata. Il tema è quello della fiducia in Dio, vi è associato l'esame di coscienza quindi acquista anche un carattere di pentimento e di richiesta di perdono.

Insieme ai due 'cardini' di Lodi e Vespri esiste anche l'Ora Media derivata dalle preghiere che i cristiani facevano privatamente nel corso della giornata. E' strutturata in Ore determinate dette, secondo la terminologia cronologica dei Romani, Ter-

za (le nostre 9 del mattino), Sesta (mezzogiorno), Nona (le 3 del pomeriggio). Queste Ore non sono state abolite dal Concilio Vaticano II che le ha mantenute obbligatorie per chi fa vita contemplativa, per chi l'ha prescritto per Regola, per chi è tenuto al Coro. Tutti gli altri possono recitarle tutte e tre oppure sceglierne una, quella che più si adatta al momento della giornata.

Infine c'è l'Ufficio delle Letture che ha lo scopo di proporre, specialmente ai consacrati al Signore, un'ulteriore meditazione della Sacra Scrittura e dei testi degli autori spirituali. Il Concilio Vaticano II si è preoccupato della 'qualità' della preghiera più che della 'quantità'. Lo stesso Gesù del resto ci mette in guardia: "Pregando poi, non spredate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole" (Matteo 6,7). Il Concilio si è premurato di far penetrare più facilmente nel nostro cuore Dio con le preghiere che diciamo: la cosa importante è che la mente deve trovarsi in accordo con la voce. Inoltre per pregare bene la Liturgia delle Ore si deve creare una 'comunità di comunione' dove le singole voci non sono annullate, ma convergono tutte a creare una preghiera davvero utile.



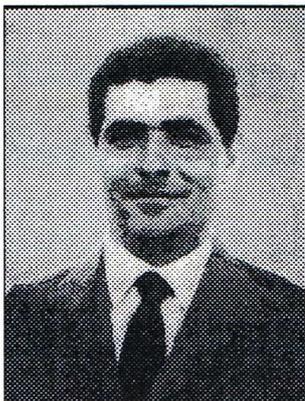
**IV ANNIVERSARIO**

della scomparsa di

**SEBASTIANO  
GODDI**

6.9.1998 - 6.9.2002

Con profondo rimpianto ser-  
biamo nel nostro cuore il ri-  
cordo di te. La tua amata fa-  
miglia: la moglie, i figli.

**V ANNIVERSARIO**

\*\*\*

della scomparsa di

**ELISA FE' ved. RONCOLINI**

29.8.1997 - 29.8.2002

La figlia Inna e famiglia la ricordano con tanto affetto

**HANNO COLLABORATO**

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Marrocchi Piera in m. di Morgantini Livio (Badoglio), la famiglia nel 4° anniversario di Carlo Cozzi Lepri, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, Belloni Fernando, fam. Ceracchini - Morgantini, fam. Zuccari, Bernardini Margherita, Aggravi Dina, C.S., Morgantini Morellini Ilia, B.U., Aversano Domenico, Canaponi Gerardo e Diva, Della Lena Piero e Lucia nel I anniversario della mamma Pierina, Tiezzi Adele, Morgantini Erino, la fam. in m. di Pansolli Norma, Parricchi Carlo e Santi Rosa, N.N. in m. di Mannelli Adino, Giannini Maria e Giovanna, Cesaretti Nello, Ricci Virgilio e Lydia, fam. Rabizzi, Cioncoloni Piero, Ginanneschi Spartaco (Australia), Morelli Giuliana, Del Buono Pierina di Firenze, Martelli Lido, Faedda Annamaria, Tè Flavio, N.N., Romagnoli Urbino, N.N. in m. di Montaini Mario, le figlie in m. di Leonda Del Buono, Burani Mauro, B.U., Trabalzini Mario, la moglie in m. di Sebastiano Goddi, Tagliaferri Antonio, Mancini Tiziano, Pansolli Loretta in m. dei suoi defunti, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Rossi Ofelia e Perugini Claudio per il loro defunto Loris, Angiolini Rita e fam., Maccari Enzo, Mancini Sara e Leda, Palazzi Giuliana in m. di Palazzi Enzo, N.N. in m. di Curzio Paolozzi, Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria, Fastelli Plinio, Aggravi Lorianca Stefania e Sabrina in m. del loro carissimo Irio, Tistarelli Maria in m. dei suoi cari, Fantacci Irma, Chierici Fernanda, Fè Elisena e Fosco, Borini Luciana in m. del padre, Lucarelli Elena, Del Grasso Giannetto, N.N. in m. di don Paolo Giglioni, Pippi Rino di Roma, Morellini Lina e Emilio in m. dei genitori, Buoni Guglielma di Genova, Romagnoli Urbino, Giorgetti Rolando, Mangiavacchi Marisa, Mazzuoli Lorianca, Maccari Mafalda, Morgantini Pasquino, Falluomini Sergio, Giorni Sergio, fam. Raimondi, Del Buono Dino e Natalina, Maccari Dino, Della Lena Piero e Bianca, Morettoni Evelina, Betti Erina, Monti Valeria, Pucci Nicoletta, Albianelli Libero, Lucherini Otello, Dinetti Dialmo per i suoi morti, Grechi Mariella, Paolotti Giorgia, Baldi Michele e Inna, Carnevali Marco e Annalisa, Maneggia Marsilio, Morgantini Quinta di Marsciano, Cioncoloni Primo, Perugini Eros, Cioncoloni Assunta, Benvenuti Pierluigi, M.A., Fastelli Ugo, Cotti Conte Raffaella, Betti Enzo, Brunelli Liliana in m. del marito e dei genitori, Gianni in m. della mamma Francesca Natalicchi, Costantini Impero, Marchetti Silvia, Canaponi Gilda, Marchi Lucio, Olivieri Rodrigo, fam. Guerrini-Tagliaferri, Cervoni Teresa, Pattoni Belloni Marisa, Pensione Roberta, Carnevali Elia in m. del marito, C.S., Quaglio Carolina, Fatighenti Spartaco in m. dei genitori, Rubegni Bruna, Governi Carlo, Mangiavacchi Novilio, Maccari Quintilio, Angelotti Duilio e Graziella, Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori, Pansolli Elena

**Montepiesi**

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni**

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2500

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

**PROVERBI ANTICHI TOSCANI**

(di Luca Micheli)

**"Chi dorme d'Agosto dorme a suo costo"** - Agosto infatti è un mese importante non solo per il turismo, ma soprattutto per l'agricoltura: l'agricoltore che non si cura della campagna infatti agisce a proprio danno  
**"Chi più della mamma ti vole fa', o t'ha ingannato o ti vole 'nganna'"** - Non è possibile trovare un affetto più vero e sincero di quello della mamma.

**"I piccoli ruscelli fanno fiumi"** - Dalle piccole cose nascono le grandi cose.

**"Quel che viene di riffa raffa, se ne va di buffa buffa"** - I soldi guadagnati disonestamente spariscono veloci e non fanno pro.

**CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA**

(a cura di Luca Micheli)

**L'ACCIUGATA**

L'acciugata può essere semplice o composta.

**Semplice:** prendere le acciughe, pulirle dalle lisce di mezzo e metterle in un tegamino con olio, scaldando a fuoco lento. Con una forchetta comprimerle per tutti i versi. Dopo un po' cominciano a sfarsi e diventano una salsa.

**Composta:** dopo l'operazione precedente, buttarci conserva di pomodoro e capperi, lasciando un po' soffriggere.

L'acciugata semplice è ottima per condire la pasta asciutta; la composta è adatta per il pesce lesso.

Si può anche aggiungere all'acciugata, prezzemolo tritato e pepe.

*Buon appetito!*

**RINGRAZIAMENTO**

Le persone come Lui non muoiono per sempre: si allontanano, per poi sentirle nel nostro cuore  
Loriana, Stefania, Sabrina

**AGGRAVI IRIO**

Sarteano 30.9.1933

Lissone 18.7.2002

I familiari ringraziano sentitamente quanti, con le diverse espressioni di cordoglio e amicizia, hanno partecipato al loro dolore.



*Montepiesi si unisce al dolore della famiglia. Iriio, sempre affezionato al suo paese di origine dove tornava non appena gli era possibile, aveva qui numerosi parenti e amici, che sono rimasti sbigottiti alla triste e imprevedibile notizia della sua improvvisa scomparsa.*

\*\*\*\*\*

**VII ANNIVERSARIO**

Il 14 Settembre 1995 scomparve in seguito a incidente stradale il giovanissimo

**MARCO ROSATI**

assai conosciuto anche a Sarteano per la sua bontà e la sua attività nel mondo cattolico della zona.

Montepiesi si unisce al profondo rimpianto della famiglia e invita a ricordarlo con una preghiera.

**RINGRAZIAMENTO**

Le figlie ringraziano i dottori Domenico Betti, Giorgio Ciacci, Massimo Rinaldi e l'équipe dell'Ufficio Sanitario per la premurosa assistenza prestata alla loro cara mamma

**LEONDA DEL BUONO**

nell'ultima malattia

\*\*\*\*\*

**I ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI UN GRANDE MECENATE**

Il 15 Settembre 2001 scomparve dopo brevissima malattia

**l'Ing. VITTORIO EMANUELE RIMBOTTI CONTE DI SARTEANO**

E' stata una grande perdita per il nostro paese, così come grande era stato il beneficio del suo incontro con lui, incontro durato purtroppo pochissimi



anni. Il 1998, come documentata questa foto dove si vedono i due stemmi, quello Rimbotti e quello del Comune derivato dalla famiglia Manenti - ricordiamo che la 'consorteria' di origine longobarda Manenti-Rimbotti è quella che fondò il Castello di Sarteano di cui fu proprietaria fino al 1280, cioè fino alla nascita del libero Comune -



**IV ANNIVERSARIO**

In ricordo di

**ADRIANO CARNEVALI**

deceduto il 29.9.1998

il figlio Marco e famiglia lo ricordano con immutato affetto

**IV ANNIVERSARIO**

La moglie, la figlia, il genero e le sorelle ricordano con affetto



**MACCARI ELVIO**

nel IV anniversario della scomparsa

13.9.98 - 13.9.02

\*\*\*\*\*

**30° ANNIVERSARIO**

Le famiglie Borini e Sandri ricordano con affetto il loro caro

**BORINI EROS**

23.09.1972 - 23.09.2002

Nel 30° anniversario della scomparsa

\*\*\*\*\*

**RICORDO**

**BUONI GELSINA**

6.08.2000 - 6.08.2002

I familiari la ricordano con affetto nel 2° anniversario della scomparsa

\*\*\*\*\*

**ANNIVERSARIO**

Nell'anniversario della scomparsa di

**NORMA PANSOLLI**

n. 13.2.1913 - m. 8.8.02

la ricordano con affetto tutti i suoi cari

segnò la prima visita dell'Ing. Rimbotti al nostro paese. Fu per lui come un colpo di fulmine, e il suo amore per la sua antica terra fu dimostrato con atti di munificenza che gli meritavano l'anno successivo il titolo di 'Principe' datogli dalla Giostra del Saracino, titolo che gli dette immediata popolarità fra gli abitanti. Era persona dotata di numerosi carismi e lo dimostrano anche i prestigiosi incarichi che negli anni gli avevano portato giusta fama internazionale, e le tante personalità che parteciparono alle sue Esequie nella Cattedrale di Fiesole. La moglie e i figli, in particolare il figlio Giovanni, ai quali rinnoviamo la nostra partecipazione al loro lutto, hanno assicurato che, nel rispetto del desiderio dello scomparso, non dimenticheranno le necessità di Sarteano.

**XIII ANNIVERSARIO**

Il 19 Settembre 1989 scomparve il

**MARCHESE****Dott. GUIDONE BARGAGLI PETRUCCI**

A lui Sarteano deve molto: nel 1933 dette un nuovo volto all'antica Giostra del Saracino, riorganizzando le Contrade e facendole corrispondere alle 5 Parrocchie. Sua fu l'idea di una società per azioni a carattere popolare (ogni famiglia un'azione da 1000 lire) per lo sfruttamento delle acque di Mulin Martello e la costruzione di una nuova piscina, e successivamente sua fu l'idea del Campeggio, che oggi è la maggiore risorsa turistica del paese. Sua la strenua difesa dell'Ospedale in una battaglia combattuta insieme al dott. Rabizzi e a pochi altri, cozzando contro le decisioni dei partiti predominanti nella zona. Pur in un tempo per lui economicamente difficile, donò i locali attigui alla Chiesa di San Francesco, per l'educazione e la formazione religiosa dei giovani. L'elenco delle ragioni per cui non sarebbe giusto dimenticarlo è lungo, ma quanto si è scritto è più che sufficiente per conservargli gratitudine.

**IN MEMORIA DI UBALDO RABIZZI**

Intendiamo esprimere umile testimonianza di affetto ed amicizia per la scomparsa di un personaggio, di grande carisma, il quale si era costruito una inestimabile considerazione del prossimo. Abbiamo conosciuto la sua disponibilità, ineguagliabile dote umana, per fare del bene. Ciò ci fa credere nella sua presenza continua intorno a noi, anche se lo abbiamo potuto frequentare per troppo brevi incontri che ci hanno fatto onore.

Il ricordo ci aiuta a parlare ed a capire che la mestizia degli amici veri non è luogo comune ma un doveroso riconoscimento alla sua grandezza d'animo.

Con rinnovato cordoglio *Giovanni Giacometti di Bolzano.*

**LA SCOMPARSA DI****ADINO  
MANNELLI**

L'11 Luglio è scomparso a Roma il geom. Adino Mannelli. Era da sempre uno dei maggiori sostenitori di Montepiesi e soprattutto era uno dei miei più cari amici d'infanzia. Di origine sartheane di parte di entrambi i genitori, era nato a Chiusi nel 1929; anche sua moglie Mara Perugini è di origini sartheanesi. Qui a Sarteano l'hanno pianto numerosi parenti ed amici. Fratello di don Mosè di cui Montepiesi ha scritto nel numero precedente, era mio amico fin dalla prima infanzia, e mio principale collaboratore nei campeggi Scout e nella vita di Azione Cattolica. Era entrato nel mondo del lavoro dirigendo il cantiere che costruì la strada Macciano-Montallese, che è per noi la via più breve per raggiungere Nottola; il lavoro l'aveva poi portato a Roma dove si era definitivamente stabilito. Montepiesi rinnova la partecipazione al dolore della vedova, dei figli e delle loro famiglie.

*Carlo*

**LA MORTE  
DELLA MAMMA  
DEL NOSTRO  
DIRETTORE**

*Il 1 Agosto è ritornata al Padre dopo una vita lunga e tutta dedicata alla famiglia, la signora Rosa, mamma del nostro Direttore don Mauro Franci.*

*Il Vescovo Rodolfo Cetoloni, che ha presieduto la Concelebrazione alla quale hanno preso parte molti sacerdoti, ha evidenziato nell'omelia la grandezza che viene dalla semplicità e dall'umiltà di chi, come la signora Rosa, anche nel silenzio sa diffondere intorno a sé la vera Fede, che è completa fiducia nell'amore di Dio. Montepiesi era presente con alcuni suoi redattori che hanno avuto l'impressione che prevalesse la serenità della certezza di un ritorno a Dio sulla inevitabile mestizia del distacco. Rinnoviamo le condoglianze al carissimo don Mauro, anche da parte dei lettori e in particolare di quelli che lo conoscono e che solo attraverso queste righe vengono a conoscenza della scomparsa della sua carissima mamma.*

**UNA SARTEANESE E' MORTA A 103 ANNI NEGLI U.S.A.**

Su Montepiesi di quattro anni fa, abbiamo dato notizie di una nostra compaesana, Ottavia Buoni o Del Buono, emigrata a Caltagirone nel 1921 e infine negli USA nel 1927. Era nata a Sarteano il 5 Dicembre 1998, ed è scomparsa a 103 anni compiuti, il 4 Febbraio, per una polmonite. Era figlia di Domenico e di Teresa Pannicelli e sorella di Matilde, moglie di Orazio Salvatori (noto dai vecchi Sartheanesi come 'Trabecchi'). Era parente di Alfredo Bernardini (Fischio) e della moglie Santina. Con il marito Salvatore Papale di Caltagirone aveva avuto sei figli - tre maschi e tre femmine - e da loro 19 nipoti e 36 bisnipoti. La figlia Carmela ne ha dato noti-

zia all'amica Franca Giani Martini, così come aveva dato notizia del 100° compleanno di Ottavia, scrivendo inoltre che sua madre leggeva Montepiesi, ricordava molto Sarteano (abitava a San Martino), la scuola dove aveva imparato a leggere e a scrivere, ricordava molti nostri proverbi e recitava poesie tradizionali. Carmela aggiungeva che i suoi genitori avevano insegnato ai figli, con la parola e con l'esempio, la fede cristiana e l'amore di Dio.



Carmela ne ha dato notizie alla stessa signora Franca con lettera del 24 Giugno, scrivendo che la mamma aveva goduto fino all'ultimo buona salute e che "è stata una buona mamma, nonna e bisnonna, piena di vita, di amore per la famiglia e di Fede in Dio".

Ha poi aggiunto: "spero che un giorno potrò vedere il paese dove è nata mia mamma. La Toscana è diventata molto importante e popolare: tutti dicono che è un posto bello per

andarci in vacanza. La mia mamma sempre parlava di Sarteano... Questi tempi sono molto pericolosi per viaggiare, con gli atti terroristici di cui parla tutto il mondo... Non voglio perdere la pratica di scrivere e parlare in italiano... Nella nostra chiesa abbiamo la Messa in Italiano ogni settimana e io canto e suono l'organo...".

Carmela - alla quale facciamo, anche per tutti i suoi familiari, le più sentite condoglianze della redazione e dei lettori - e che seguita a ricevere Montepiesi, termina dicendo "...abbiamo avuto una bella Messa per il suo funerale, con cinque sacerdoti all'altare, e con la presenza di tutti i nipoti e bisnipoti".

# PGS ALLE STELLE

## VOLA IN SERIE D REGIONALE IL SUPER VOLLEY MASCHILE

\* *Vinta la finalissima con un secco 3 - 0*

(D.P.) Ventuno gare disputate, venti vittorie e una sola sconfitta al quinto set. Cinque mesi in testa alla classifica del campionato federale provinciale di prima divisione maschile. Sono questi i numeri conclusivi di un'importantissima e vincente esperienza sportiva, realizzata quest'anno dalla locale società PGS (= Polisportiva Giovanile Salesiana) Sarteano nel torneo maschile. La squadra, composta da dieci atle-

ti sarteanesi e chiusini ed allenata dall'infaticabile Ponziano Sperandio, ha letteralmente dominato il girone eliminatorio provinciale, concluso con un piazzamento al vertice, grazie a quattordici vittorie consecutive ed a nessuna sconfitta, realizzando un distacco di nove punti dalla squadra seconda classificata. Successivamente, nella fase dei play off, a cui hanno preso parte le migliori otto squadre della provincia di Siena, i ragazzi PGS hanno continuato la loro marcia trionfale, terminando questa fase con un ulteriore primo posto, con una sola sconfitta, ed aggiudicandosi la partecipazione alla finalissima, disputata a Torrita di Siena lo scorso 16 Giugno. Nella gara, seguita da un folto pubblico, si affrontavano due sodalizi che ben si conoscevano, essendosi già scontrati per molti anni in campionato e anche nel girone iniziale. Lo spettacolo è stato divertente soprattutto per i sostenitori sarteanesi, visto che la squadra pigiessina ha letteralmente dominato la gara, rifilando un secco 3 - 0 alla Libertas Buonconvento. Dopo un inizio alquanto incerto, infatti, il team sarteanese ha saputo rimontare ed imporsi con il punteggio di 25 a 23. Senza storia il secondo ed il terzo set, che sono terminati 25 a 20, 25 a 19 in favore del Sarteano. Un secco 3 a 0 senza appello, sbrigato in poco più di un'ora e dieci ha sigillato la promozione in Serie D regionale.

Poi è iniziata la festa, tra spumante cori e tamburi. Una vittoria esaltante ed un risultato storico, visto che mai una squadra sarteanese era riuscita a militare a livello regionale. Si aprono dunque ora nuove prospettive: il gruppo dovrà confrontarsi nella prossima stagione con realtà più importanti e più impegnative. I dirigenti sono già al lavoro per assicurarsi una partecipazione almeno soddisfacente e soprattutto l'omologazione della locale palestra, non troppo idonea ad un campionato regionale. Del resto la festa era già cominciata domenica 2 Giugno, quando la PGS ha concluso con l'ormai consueta premiazione l'annata sportiva 2001-2002.

Genitori ed atleti, presente anche il Sindaco, hanno festeggiato la fine di

un'onerosa attività e sono stati premiati gli sportivi che si sono distinti per frequenza ed impegno nei vari gruppi e le squadre per i risultati conseguiti.

Nei 6 campionati disputati, segnaliamo un secondo piazzamento nel torneo under 16 misto e le numerosissime vittorie ottenute nei vari raduni delle squadre minivolley. Promette bene, dunque, anche il settore giovanile: auguri perciò al super volley PGS!

## TEATRO

Dopo aver organizzato il 30 Giugno la rappresentazione della commedia musicale "Il gatto in cantina", recitata questa volta dalla 'Compagnia degli Assenti', e il 14 Luglio un esilarante spettacolo di improvvisazione presentato da Alfredo Cavazzoni, Daniele Marcori e Giovanni Palanza... con la partecipazione del pubblico, ha proseguito il suo "TeatroEstateArrischiante" con lo spettacolo-concerto "Tango" con i Tangueros messo in scena il 18 Luglio, e il 25 Luglio una "Mimodanza e Didjeridu" dal significativo titolo 'Passi' con Patrizia Besantini e Moreno Papi. Quest'ultimo è stato uno spettacolo veramente originale, che ci ha fatto conoscere uno strumento 'antico quanto l'uomo', chiamato didjeridu, alla cui musica - difficilmente definibile ma evidentemente derivata dal corno - eseguita dal bravissimo Moreno Papi, Patrizia Besantini, una delle migliori allieve di Marcel Marceau ha danzato, mimando la storia della vita e tenendo avvinto il non troppo numeroso pubblico.

Il 2 Agosto la 'Compagnia degli Arrischiante' ha presentato la Commedia brillante "Attenti... c'è la Zia!..." recitata con la collaudata bravura da alcuni dei più noti attori della Nuova Accademia. Il pienone è stato tale da costringere la Compagnia a dare una replica il 20 Agosto, e anche in questa occasione si è verificato il 'tutto esaurito' a riprova del gradimento di cui gode questo genere di spettacoli.

## MISERICORDIA

**Continuazione dell'elenco oblatori per la nuova autoambulanza:**

*Crociani s.n.c. di Crociani C., Governi Formichi Gabriella, Lucarelli Pietro, Maccari Ferruccio in m. di Morgantini Giovacchino, Morgantini Mario in m. di Morgantini Giovacchino, Morellini Alda, Pippi Leonello in m. di Rabizzi Ubaldo, Bertini Noemi e Rabizzi Giuliana in m. di Rabizzi Ubaldo, Laura Alessandra e Maika in m. di Bernardini Giuseppe, Buoni Alberto e fam. in m. di Bernardini Giuseppe, Pinzuti Roberto, fam. Pieroni Aldo in m. di Gallorini Aldo, Pinzi Leonilde in m. di Gallorini Aldo, Mazzuoli Alvaro in m. di Gallorini Aldo, N.N. in m. di Gallorini Aldo, Rappuoli Italo in m. di Burani Settimia, Pizzinelli Gori Emma, Ramini Natalina, Damiani Teresa, N.N., Maramai Italo e Cherubini Ines, Suore Sacra Famiglia, Locagnina Mauro, Società il Chiocco in m. di Mangiavacchi Pasquino, N.N. in m. di Mangiavacchi Pasquino, i figli e le amiche di Graziella in m. di Biagiotti Santi, Mangiavacchi Primetta in m. di Mangiavacchi Pasquino.*

Totale oblazioni al 18 Luglio:  
**Euro 16074,39 (€ 31.124.360)**

**N.B. Coloro che vogliono usufruire dei benefici fiscali previsti per i versamenti in beneficenza sono pregati di presentarsi presso la segreteria.**